|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ZHAW / Linguistik / MA AL** | | **Eignungsprüfung Fachübersetzen** |
| **ITA–DEU** | **A–B** | |

**Angaben zum Ausgangstext**

Erscheinungsort: Magazin „Panorama“

Erscheinungsdatum: ca. 2001

Zielgruppe: Leserinnen und Leser der Zeitschrift „Panorama“

Anzahl Wörter: 255 Wörter

**Angaben zum Zieltext**

Erscheinungsort: Schweiz

Erscheinungsdatum: 2011

Zielgruppe: Leserinnen und Leser der „Neuen Zürcher Zeitung“

**Erlaubte Hilfsmittel:** Alle (Erlaubt sind elektronische und herkömmliche Wörterbücher sowie   
 Internet zu Recherchezwecken. Die Konsultation von Personen ist nicht   
 erlaubt und führt zum Ausschluss.)

**Übersetzungsauftrag:**

|  |
| --- |
| Übersetzen Sie den folgenden Text ins Deutsche. Es handelt sich um einen Auszug aus dem Schlusskapitel eines Buchs von Sergio Romano. Der Autor – Journalist und Historiker – spricht in diesem Kapitel von drei Problemen, mit denen er die Welt zu Beginn des 21. Jahrhunderts konfrontiert sieht. In dem zu übersetzenden Textauszug werden zwei dieser drei Probleme erwähnt.  Fiktiver Übersetzungsauftrag: Sie übersetzen das ganze Schlusskapitel für die „NZZ“.  **Finden Sie eine zu Ihrem Text passende Überschrift.** |

**Ausgangstext**

Dubito che gli eventi della storia del mondo nella loro dinamica siano prevedibili, ma penso che l’impatto della sorpresa possa essere diminuito da una sorta di prudente sensibilità per i temi più delicati e attuali. Il primo di essi è la rinascita del sentimento tribale negli stati multinazionali sorti dalla decolonizzazione in Africa e in Asia. Il secondo problema, a cui occorrerà prestare attenzione, è quello dei grandi movimenti di popolazione: dall’America Latina verso l’America settentrionale, dall’Africa e dal Medio Oriente verso l’Europa.

(…)

Per molti anni ancora i governi dei paesi abbienti saranno prigionieri di un circolo vizioso. Non potranno voltare le spalle alle miserie del Terzo mondo senza suscitare l’indignazione ricorrente di una metà della loro opinione pubblica; non potranno spalancare le loro porte senza provocare le proteste dell’altra metà e la nascita di movimenti xenofobi. Per sfuggire a questo dilemma avranno di fronte a sé due strade complementari: finanziare lo sviluppo dei paesi poveri e assorbirne la produzione. Ma esse sono, per ragioni diverse, difficilmente praticabili. Lo sviluppo dipenderà in ultima analisi dall’esistenza di una classe dirigente passabilmente onesta e competente; mentre la storia della prima decolonizzazione dimostra che l’assistenza economica dei paesi ricchi è stata dilapidata da un’alleanza fra governanti, fornitori e mediatori, spesso altrettanto rapaci e privi di scrupoli. E l’importazione dal Terzo mondo di prodotti industriali fabbricati con bassi salari susciterà l’opposizione di una lobby composta da industriali e sindacati: i primi interessati a limitare i rischi della concorrenza, i secondi decisi a proteggere il livello delle loro retribuzioni.

*(255 Wörter)*